



Repubblica Italiana
*Commissariato del Governo
per la Provincia di Bolzano*

Republik Italien
*Regierungskommissariat
für die Provinz Bozen*

Bolzano, 30 settembre 2022
Area II Prot. Nr. 38791
Allegati

Bozen, am 30. September 2022
2. Bereich Prot. Nr. 38791
Beilagen 1

OGGETTO: Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'art. 26, commi 7 e 7 bis del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50.

BETRIFFT: Zugang zum Fond für die unaufschiebbaren Arbeiten gemäß Art. 26 Absätze 7 und 7bis des Gesetzesdekrets Nr. 50 vom 17. Mai 2022.

PEC

Al Sig. Presidente
della Provincia autonoma di
BOLZANO

An den Präsidenten
der Autonomen Provinz
BOZEN

Ai Sigg. Sindaci
dei Comuni della Provincia di Bolzano
LORO SEDI

An die Südtiroler
Bürgermeisterinnen und Bürgermeister
AMTSSITZ

e, per conoscenza

und, zur Kenntnisnahme

Al Sig. Presidente
del Consorzio dei Comuni dell'Alto Adige
BOLZANO

An den Präsidenten
des Südtiroler Gemeindenverbands
BOZEN

Il Ministero dell'Interno - con circolare n. 106 del 22 settembre 2022, del Capo Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - ha comunicato che sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - nr. 213 del 12 settembre u.s., è stato pubblicato il D.P.C.M. 28 luglio 2022, che ha disciplinato le modalità di accesso al **Fondo per l'avvio di opere indifferibili**, previsto dall'art. 26 del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 (convertito, con modificazioni, nella legge 15 luglio 2022, n. 91).

Das Innenministerium hat mit Rundschreiben des Leiters des Departements für interne und territoriale Angelegenheiten Nr. 106 vom 22. September 2022 bekannt gegeben, dass im Gesetzesanzeiger der Republik - Allgemeine Reihe - Nr. 213 vom 12. September 2022, das D.P.M.R. vom 28. Juli 2022 veröffentlicht worden ist, welches den Zugang zum **Fond für die unaufschiebbaren Arbeiten** gemäß Art. 26 des Gesetzesdekrets Nr. 50 vom 17. Mai 2022 (umgewandelt mit Abänderungen in das Gesetz Nr. 91 vom 15. Juli 2022) regelt.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con circolare n. 31 del 21 settembre scorso, (allegata alla presente) ha recentemente fornito indicazioni, tra le altre, sulle modalità di accesso al predetto Fondo. Al riguardo, si evidenzia che le relative istanze devono essere presentate dalle stazioni appaltanti, in modalità automatizzata, **entro il 17 ottobre 2022**.

Das Ministerium für Wirtschaft und Finanzen - Departement des Generalrechnungsamtes des Staates - hat mit Rundschreiben Nr. 31 vom 21. September 2022 (siehe Anhang) u.a. Hinweise über den Zugang zu genanntem Fonds erteilt. In diesem Zusammenhang wird darauf hingewiesen, dass die entsprechenden Anträge von den Vergabestellen bis spätestens **17. Oktober 2022** elektronisch eingereicht werden müssen.



Repubblica Italiana
*Commissariato del Governo
per la Provincia di Bolzano*

Republik Italien
*Regierungskommissariat
für die Provinz Bozen*

-2-

Si segnala, inoltre, che sono in corso di pubblicazione sul sito del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno due comunicati che forniscono ulteriori indicazioni operative in merito a:

- Fondo opera indifferibili – comunicazione di preassegnazione ai sensi dell'art. 26, comma 7, del decreto legge 50/22, convertito dalla legge 142/2022 (procedura semplificata);
- Fondo opere indifferibili – comunicazione delle modalità di accesso al Fondo di cui all'art. 26, comma 7, del citato decreto legge (procedura ordinaria).

Si rammenta infine che - per far fronte ai maggiori costi in questione – il predetto decreto legge n. 50/2022 ha previsto, per le stazioni appaltanti, anche la possibilità di recuperare risorse attraverso una rimodulazione delle somme a disposizione indicate nei quadri economici relativi agli interventi di cui sono titolari, oppure utilizzare somme disponibili relative ad altri interventi già ultimati e per i quali sono stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nei limiti delle procedure contabili di spesa e della residua spesa autorizzata (art. 26, comma 6)."

Tanto si comunica per i profili di competenza.

Außerdem möchten wir darauf hinweisen, dass Sie auf der Internetseite des Departements für interne und territoriale Angelegenheiten des Innenministeriums zwei Mitteilungen finden werden, die weitere Anleitungen enthalten über:

- Fonds für die unaufschiebbaren Arbeiten - Mitteilung über die Vorabzuweisung gemäß Art. 26 Absatz 7 des Gesetzesdekrets 50/22, umgewandelt durch das Gesetz 142/2022 (vereinfachtes Verfahren);
- Fonds für die unaufschiebbaren Arbeiten – Mitteilung über den Zugang zum Fonds gemäß Art. 26 Absatz 7 des genannten Gesetzesdekrets (ordentliches Verfahren).

Abschließend sei auf den Inhalt des Art.26 Absatz 6) hingewiesen, wonach: „Le stazioni appaltanti possono procedere alla rimodulazione delle somme a disposizione e indicate nel quadro economico degli interventi. Per le medesime finalità, le stazioni appaltanti possono, altresì, utilizzare le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza delle medesime stazioni appaltanti e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata”.

Sie erhalten diese Mitteilung für die jeweiligen Zuständigkeiten.

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO – DER REGIERUNGSKOMMISSÄR
(Cusumano)

MM



CIRCOLARE N. 31

*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPettorato Generale per l'Informatica e l'Innovazione Tecnologica

Roma,

Prot. Nr.

Allegati: 2

Alle Amministrazioni Centrali dello Stato

e p.c.

All' ANCI

All' UPI

Alla Conferenza delle Regioni e delle
Province Autonome

LORO SEDI

OGGETTO: Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50.

L'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 ha istituito il "*Fondo per l'avvio di opere indifferibili*" con una dotazione complessiva di 7.500 milioni di euro allo scopo di fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento dei prezziari utilizzati nelle procedure di affidamento di opere pubbliche finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza nonché di quelle relative alle altre categorie di interventi ivi indicati, avviate successivamente al 18 maggio 2022 e fino al 31 dicembre 2022. Le relative disposizioni attengono, altresì, all'utilizzo dei prezziari come indicato al successivo comma 12. L'articolo 34 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, ha incrementato la dotazione del citato Fondo destinando 900 milioni di euro agli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR e 400 milioni per la realizzazione delle opere di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 213 del 12 settembre 2022 è stato pubblicato il DPCM 28 luglio 2022, adottato in attuazione del comma 7 bis del citato articolo 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, con cui sono state definite le procedure per l'accesso al Fondo suindicato da parte delle Amministrazioni statali istanti, allo scopo di consentire l'avvio entro il 31 dicembre 2022, delle

procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi dei relativi interventi per le opere che presentino un fabbisogno finanziario esclusivamente determinato a seguito dall'aggiornamento dei prezzi ai sensi dei commi 2 e 3 del più volte richiamato articolo 26 al netto di quanto destinato agli scopi ai sensi del comma 6 del medesimo articolo. Il predetto DPCM trova applicazione anche con riguardo alla dotazione aggiuntiva del citato Fondo destinata alle finalità di cui al richiamato articolo 34 del decreto-legge n. 115 del 2022.

L'articolo 5 del richiamato DPCM 28 luglio 2022 stabilisce che *“Al fine della predisposizione dell'istanza di accesso al Fondo, le Amministrazioni statali istanti procedono, con riguardo agli interventi dalle stesse finanziati o rientranti nei programmi di investimento dei quali risultano titolari, all'istruttoria delle richieste di finanziamento presentate da ciascuna stazione appaltante. Conclusa l'istruttoria di cui al periodo precedente, le Amministrazioni competenti presentano l'istanza al Ministero dell'economia e delle finanze, secondo le indicazioni che saranno fornite dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche con riguardo ai dati che dovranno essere forniti dalle stazioni appaltanti.”*

Al fine di consentire la presentazione delle istanze di accesso al Fondo con modalità automatizzate, sono state sviluppate specifiche funzionalità del Sistema informativo ReGiS di supporto alla gestione del PNRR, a cui è possibile accedere via *web* o attraverso il link diretto alla piattaforma <https://regis.rgs.mef.gov.it> o attraverso il seguente link: <https://area.rgs.mef.gov.it>, dove sarà disponibile materiale a supporto dell'operatività dell'utente

Il processo, in linea generale, è articolato nelle seguenti fasi:

1. Le stazioni appaltanti inseriscono la *domanda di finanziamento* utilizzando le funzionalità del sistema ReGiS;
2. Tramite lo stesso sistema informativo, le Amministrazioni centrali titolari degli interventi effettuano l'istruttoria prevista dall'articolo 5 del DPCM;
3. Completata l'istruttoria con esito positivo, le Amministrazioni centrali titolari di interventi inviano le *istanze di finanziamento* al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, tramite le funzionalità del sistema ReGiS;
4. Il Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato esamina le *istanze di finanziamento* e, qualora ne sussistano i requisiti, adotta i provvedimenti necessari all'assegnazione e al trasferimento delle risorse con le modalità definite dagli articoli 6, 7 e 8 del DPCM.

